



PARROCCHIA DI S. GIOVANNI BOSCO

Via Maroncelli 330

55049 VIAREGGIO - LUCCA

Tel. e Fax: 0584 - 50086-549190

www.parrocchiadonboscoviareggio.it

donboscoviareggio@gmail.com

Iban-IT14E0691524899000015013880

ccp 12065546

Lettera della Domenica

ANNO XXV - N°25

21 Giugno 2020

XII SETTIMANA

Ger 20,10-13; Sal 68; Rm 5,12-15;

Mt 10,26-33

Temere o non temere

C'è un appello che ritorna con insistenza in queste righe di Vangelo: non temete! Ciò che viene detto in segreto, la violenza degli uomini, il valere poco davanti a Dio: queste cose non vanno temute. Solo il diavolo, colui che ha il potere di rovinare la nostra anima, va temuto. Con queste parole il Vangelo ci pone una domanda fondamentale: cosa guida la nostra vita? La fiducia o la paura? La fiducia nel Padre che ha cura di noi, una fiducia che ci permette di rischiare, esprimendo forza e originalità? O la paura che ci fa vivere chiusi in difesa, incapaci di dire una parola e compiere scelte libere? Temere di parlare apertamente. I nostri rapporti spesso sono regolati da cose che non si possono dire: per non ferire l'altro, per non provocare conflitti, per il buon vivere. Magari sono cose che tutti vedono, ma si fa finta che non esistano.

Da una parte c'è la paura a prendere in mano una situazione per provare a cambiarla, per cui lascio l'altro nel suo errore. Dall'altra nasce il chiacchiericcio, lo sparlare, che alimenta la codardia e sgretola dall'interno le comunità. A volte parlare in segreto è segno di dominio, alimenta il potere di chi sa e condivide alcune informazioni a discapito di chi non sa. Tutti questi sono modi per dire che non crediamo o non vogliamo che le cose cambino. Il Vangelo, invece, ci crede; per questo invita ad avere relazioni franche, dove la nostra vigliaccheria o rassegnazione o le lotte di potere cedano il posto alla comunicazione. Parlare apertamente genera degli scontri, ma è solo in questo modo che si può ripartire.

Abbiamo il coraggio di questa franchezza? Temere gli uomini che possono uccidere il corpo. La violenza ci spaventa ed è giusto. Ciò che

non serve è se noi per paura smettiamo di vivere. Il Vangelo parlava alla situazione dei primi cristiani, perseguitati e a volte uccisi per le loro idee. Oggi possiamo declinare questo invito pensando alla paura del vivere. È luogo comune pensare che il mondo non sia più sicuro come prima; sappiamo che non è vero, ma questa consapevolezza non basta a placare le nostre paure (per gli stranieri, l'incertezza economica...). La tentazione è concentrare le forze sulla difesa dei nostri spazi, costruendo recinti in cui sentirsi sicuri.

Questa paura ci toglie libertà. Come cristiani abbiamo il compito di portare fiducia nel mondo, di aprire delle strade di accoglienza, di dire a tutti che un'integrazione è possibile. Ci chiediamo, dunque: le nostre comunità sono aperte o chiuse? La nostra Chiesa vive nella paura o nella fiducia?

Temere che la nostra vita valga poco. È la paura di essere poco amabili. In un tempo come il nostro, il giudizio altrui diventa fondamentale, anche per noi adulti. Si fa di tutto per avere approvazione, spesso in modo dissimulato, senza chiedere apertamente. Ad esempio, trovare un posto dove posso essere indispensabile. Fare cose pretendendo il contraccambio e la considerazione. Buttare addosso all'altro le mie insicurezze, accusandolo di poca attenzione per me. Diventare banderuole, gente che pur di avere approvazione passa da un'opinione all'altra. Sono modi per scongiurare la nostra paura di non valere.

Il Vangelo d'oggi ci rassicura: noi valiamo più di molti passerelli davanti al Padre! Siamo consapevoli di ciò?

29 Giugno 2020



Vita della Comunità



Mercoledì 24 Giugno – Ore 21.00: Gruppo Discepoli della Parola. Conclusione della Lettura del Vangelo di S. Giovanni e prospettive di studio per l'anno prossimo.

Giovedì 25 Giugno – S. Messa ore 8.30 e Adorazione Eucaristica fino alle ore 9.30.

Sabato 27 Giugno – S. Messa festiva ore 18.30.

Domenica 28 Giugno – S.S. Messe ore 7.30 – 9.00 – 11.00 – 19.00. Chiesa parrocchiale ore 16.00: Celebrazione del Battesimo.

Domenica 28 Giugno – Cattedrale S. Martino (Lucca). Cresima degli Adulti: quattro candidati sono della nostra comunità cristiana.

Lunedì 29 Giugno – Solennità dei S.S. Pietro e Paolo. S.S. Messe ore 8.30 – 18.30.

Mercoledì 1° Luglio – Inizieremo la Celebrazione delle Lodi, ogni giorno, prima della S. Messa. Ore 8.15 (Lodi), ore 8.30 S. Messa. Mesi di Luglio e Agosto.

MESI DI LUGLIO E AGOSTO:

Ogni Lunedì ore 21.15 - Recita del S. Rosario nel Cortile dell'Oratorio. Per la partecipazione valgono le norme in atto da praticarsi per ogni incontro di persone.

Abbiamo preso atto della nuova normativa per rendere attiva la nostra vita di Oratorio, soprattutto il Cortile e il Campo da Calceotto.

Dopo l'incontro con gli educatori, animatori, responsabili renderemo note le modalità di partecipazione. A presto.

ORARIO ESTIVO **(dal 13 Giugno al 13 Settembre)**

ORARIO S.S. MESSE

Feriale: ore 8.30 – 18.30

Festivo Sabato: ore 18.30

Domenica: ore 7.30 - 9.00 – 11.00 – 19.00

ORARIO CONFESSIONI

Chiesa Parrocchiale

Mattino: 8.00 – 9.30

Pomeriggio: ore 18.00 – 19.00

In altri orari: Suonare “Uffici” Casa Parrocchiale oppure prendere accordi con il Sacerdote.

Sabato Pomeriggio: ore 17.00 – 19.30

Domenica Mattina: ore 7.30 – 12.00

Domenica Pomeriggio: ore 18.00 – 20.00

ORARIO ALTRE CELEBRAZIONI

Lodi

Giorni Feriali: (Mesi di Luglio e Agosto) ore 8.15

Domenica: ore 10.30

Adorazione Eucaristica

Tutti i Giovedì: S. Messa ore 8.30, a seguire Adorazione Eucaristica fino alle ore 9.30

S. Rosario

Ogni Lunedì nel Cortile dell'Oratorio: ore 21.15
(mesi di Luglio - Agosto)

Prenotazioni S.S. Messe Festive: Sito della Diocesi di Lucca – www.diocesilucca.it nella pagina “iotornoamessa”. Oppure dal Martedì al Sabato dalle 10.00 alle 12.00 telefonando al numero 366-2285855.